

Bornioli: «Accordo per salvare l'Ogliastra»

Il presidente degli industriali chiede di investire le risorse già stanziare per le infrastrutture

LANUSEI

«In Ogliastra serve un piano organico e condiviso dal territorio». Parole di Roberto Bornioli, presidente della Confindustria Sardegna centrale. «Le risorse stanziare ammontano a 287 milioni di euro – dice –. L'Ogliastra è destinataria di ingenti risorse regionali e statali stanziare per investimenti infrastrutturali la cui realizzazione è di continuo rimandata nel tempo. Si tratta di opere strategiche per la competitività del sistema produttivo, necessarie per consentire all'Ogliastra di abbandonare l'ultimo posto tra le provincie italiane per dotazione infrastrutturale, ma anche per dare lavoro

alle imprese locali per le attività di realizzazione delle opere. Per un rilancio complessivo del sistema Ogliastra le sole infrastrutture non sono però sufficienti, manca un piano strategico organico e mancano azioni di sostegno per le imprese. Per supportare le attività produttive con interventi diretti, Confindustria ha chiesto, di recente, l'inserimento dell'area industriale di Arbatax tra le Aree di crisi previste per legge».

«L'obiettivo – sintetizza Bornioli – è arrivare alla firma di un accordo di programma con la Regione che individui le risorse necessarie alla realizzazione del Progetto Ogliastra, assicurando tempi certi per la spendita dei

fondi già stanziati per le infrastrutture e prevedendo azioni e fondi integrativi a beneficio delle imprese e del territorio».

«Tra fondi regionali, Anas e Cipe le risorse già stanziare per l'Ogliastra ammontano a 287 milioni di euro: il loro impiego riguarda porto e aeroporto, urbanizzazione delle aree ex cartiera, infrastrutture e depuratore consortili della zona industriale di Arbatax tra le Aree di crisi previste per legge e i lavori per la strada statale 125 (Tortolì-Tertonia-San Priamo). A questi si sono di recente aggiunti, anche per l'impegno dei politici locali, ulteriori finanziamenti regionali per il polo della pasta fresca e per la realizzazione di un impianto solare termodinamico».



Uno scorcio del porto di Arbatax